

## Il Bene

### Le Rette Azioni

274. Il Messaggero di Dio (S) disse: «Mettere pace tra due persone è azione migliore della totalità delle preghiere e dei digiuni {che si possono eseguire}»

{Bihàr ul-Anwàr 76: 43}

275. Il Messaggero di Dio (S) disse: «Chi guida la gente al bene è come chi lo pratica»

{Bihàr ul-Anwàr 96: 119}

276. L'Imam °Ali (as) disse: «Il vero è pesante ma piacevole e il falso leggero ma pestifero»

{Nahj ul-Balaghah: sentenza 376}

277. L'Imam °Ali (as) disse: «Non deludere chi spera in te»

{Nahj ul-Balaghah: sentenza 248}

278. L'Imam °Ali (as) disse: «Quando prevali sul tuo nemico, perdonalo in segno di gratitudine {a Dio} per averlo battuto»

{Nahj ul-Balaghah: sentenza 11}

279. L'Imam °Ali (as) disse: «Sforzarsi di perdere le cattive abitudini è uno dei migliori atti d'adorazione»

{Guraru-l-hikam: 176}

280. L'Imam °Ali (as) disse: «Che Iddio benedica la persona che restaura il vero, distrugge il falso, rifiuta l'oppressione e instaura la giustizia»

{Guraru-l-hikam: 181}

281. L'Imam as-Sadeq (as) disse: «Per la gente, l'equità e l'onestà sono più gradevoli e piacevoli dell'acqua per l'assetato. In ogni attività, per quanto piccola sia, non v'è cosa migliore della giustizia»

{Al-Kàfi 2: 146}

282. L'Imam as-Sadeq (as) disse: «Esistono sei cose dalle quali il credente trae vantaggio dopo la sua morte: un figlio probo che prega affinché Dio lo perdoni, un {suo proficuo} libro che viene letto {dalla gente}, un pozzo che ha scavato {affinché la gente se ne serva}, un albero da lui piantato, un corso d'acqua che ha {scoperto e} donato alla gente, una buona tradizione che {ha fondato e che} viene seguita dopo di lui»

{Al-Khisal: 323}

## Il Buon Carattere e le sue Conseguenze Positive

283. Il Messaggero di Dio (S) disse: «In verità, il servo di Dio, attraverso il buon carattere, può raggiungere il grado della persona che digiuna di giorno e veglia in preghiera di notte»

{Bihàr ul-Anwàr 71: 373}

284. Il Messaggero di Dio (S) disse: «Le cose che fanno andare maggiormente in Paradiso i Musulmani sono: il timor di Dio e il buon carattere»

{Al-Kàfi 2: 100}

285. Il Messaggero di Dio (S) disse: «Quando amate una persona, dimostrategli il vostro affetto: ciò crea pace e amicizia, e avvicina i cuori»

{Mustadraku-l-wasa'il 8: 355}

286. L'Imam °Ali (as) disse: «Comportatevi con gli uomini così bene che se morite piangano la vostra morte e se rimanete in vita vi amino»

{Nahj ul-Balaghah: sentenza 10}

287. L'Imam °Ali (as) disse a suo figlio Hasan (as): «Figlio mio, non esiste ricchezza più grande dell'intelligenza, miseria peggiore dell'ignoranza; non v'è segregazione peggiore di quella provocata dall'egocentrismo e non esiste vita più piacevole di quella condotta mantenendo un buon carattere»

{Bihàr ul-Anwàr 78: 111}

288. L'Imam °Ali (as) disse: «L'acquisizione di un buon carattere dipende da tre cose: astenersi da ciò che Dio ha proibito, guadagnarsi da vivere in modo lecito e procurare un'agiata vita per la propria famiglia»

{Bihàr ul-Anwàr 71: 394}

289. L'Imam °Ali (as) disse: «Quando ricevete l'inizio di un dono, non allontanatene da voi la fine ringraziando scarsamente»

{Nahj ul-Balaghah: sentenza 13}

290. L'Imam °Ali (as) disse: «Il principio della politica, della diplomazia è adottare mitezza e moderazione nell'agire»

{Guraru-l-hikam: 182}

291. L'Imam Hasan (as) disse: «La migliore virtù è possedere un buon carattere»

{Al-Khisal: 29}

292. L'Imam Hasan (as) disse: «Comportati con gli altri come vuoi che essi si comportino con te»

{Bihàr ul-Anwàr 78: 116}

293. L'Imam Sajjàd (as) disse: «Pronunciare buone parole aumenta gli averi e il pane quotidiano, ritarda la morte, attira l'affetto della famiglia e fa andare in Paradiso»

{Al-Khisal: 317}

294. L'Imam as-Sadeq (as) disse: «Dio renderà obbligatorio l'ingresso in Paradiso a chiunque {nel Giorno del Giudizio} gli porterà una di queste tre cose: l'aver fatto la beneficenza nelle ristrettezze, l'essersi comportati con gentilezza con tutti e l'aver detto e praticato la verità anche nei casi in cui ciò è finito a proprio scapito»

{Al-Kàfi 2: 103}

## La Sapienza

295. Il Messaggero di Dio (S) disse: «Il bene di questo mondo e dell'Aldilà è con la sapienza»

{Bihàr ul-Anwàr 1: 204}

296. Il Messaggero di Dio (S) disse: «Dio ha lasciato in custodia la sapienza {agli uomini} sulla terra e i sapienti sono i Suoi fidati su di essa. Chi mette in pratica ciò che sa, {in realtà} rende ciò che Dio gli ha affidato in custodia»

{Bihàr ul-Anwàr 2: 36}

297. Il Messaggero di Dio (S) disse: «Il sapiente e colui che apprende la sapienza sono {gli unici} soci nella ricompensa {divina} e non v'è alcun bene per il resto della gente»

{Bihàr ul-Anwàr 52: 2}

298. Il Messaggero di Dio (S) disse: «Chi esprime giudizi sulle questioni religiose senza averne la competenza, fa, alla Religione, più male che bene»

{Bihàr ul-Anwàr 2: 121}

299. Il Messaggero di Dio (S) disse: «Chi cerca la sapienza è come chi digiuna di giorno e veglia in preghiera di notte. In verità, apprendere un ramo della sapienza è, per l'uomo, meglio che possedere una quantità d'oro pari al monte d'Abù Gubais e donarla sul sentiero di Dio»

{Bihàr ul-Anwàr 1: 184}

300. Il Profeta (S) disse: «Dio ama la sapienza più del culto»

{Bihàr ul-Anwàr 1: 167}

301. Il Messaggero di Dio (S) disse: «Chi viene interrogato su ciò che sa, ma lo nasconde, sarà {nel Giorno del Giudizio} incavezzato con una cavezza di fuoco»  
{Al'ithnà 'Ashariyyah: 11}
302. Il Messaggero di Dio (S) disse: «Il Corano è la scuola di Dio, istruitevi dunque, quanto potete, alla Sua scuola»  
{Bihàr ul-Anwàr 92: 19}
303. Il Messaggero di Dio (S) disse: «In verità, ciò che rimarrà al credente, dopo la sua morte, dei suoi atti e dei suoi meriti, sarà: il sapere che avrà insegnato agli altri e diffuso tra la gente, un probbo figlio lasciato in questo mondo e un libro lasciato in eredità ai posteri»  
{Sunan Ibni Màjah 1: 88}
304. Il Messaggero di Dio (S) disse: «Esistono due categorie di persone nel mio popolo, che quando sono probe esso {il mio popolo} diventa probbo e quando sono corrotte si corrompe». Fu chiesto allora al Messaggero di Dio (S): «O Messaggero di Allah (SwT) (S), quali sono queste due classi?». Egli rispose: «I sapienti e i capi di governo»  
{Bihàr ul-Anwàr 2: 49}
305. Il Messaggero di Dio (S) disse: «O °Ali, {l'arcangelo} Gabriele avrebbe voluto essere un essere umano per compiere sette azioni: eseguire la preghiera in congregazione, stare a colloquio con i sapienti, mettere pace tra due persone, vezzeggiare gli orfani, fare visita ai malati, seguire le esequie {dei credenti} e dissetare la gente durante l'hajj. Bada dunque a non trascurarle!»  
{Al'ithnà Al'ashariyyah: 245}
306. L'Imam °Ali (as) disse: «Chi si sforza d'acquisire la sapienza è come chi combatte sul sentiero di Dio»  
{Bihàr ul-Anwàr 1: 179}
307. L'Imam °Ali (as) disse: «Non è possibile apprendere la sapienza desiderando una vita agiata»  
{Guraru-l-hikam: 348}
308. L'Imam °Ali (as) disse: «In verità, la perfezione della fede sta nell'apprendere la sapienza e nel metterla in pratica. Sappiate che cercare la sapienza è per voi più doveroso che cercare il denaro»  
{Al-Kàfi 1: 30}
309. L'Imam °Ali (as) disse: «In verità, le parole dei sapienti, quando sono giuste, sono una medicina {per i mali dell'anima}, e quando sono sbagliate sono un male»  
{Nahj ul-Balaghah: sentenza 265}
310. L'Imam °Ali (as) disse: «...In verità, la ricompensa divina che merita il sapiente è maggiore di quella che merita chi digiuna, prega e combatte assiduamente sul sentiero di Dio. Quando muore un sapiente,

*si produce nell'Islam un vuoto che non viene colmato se non da un suo successore»*

{Bihàr ul-Anwàr 2: 43}

311. L'Imam °Ali (as) disse: «...Coloro che accumulano beni e ricchezze {in realtà} sono morti, anche se {apparentemente sembrano} vivi. I sapienti {invece} continueranno a vivere fino a quando esisterà il mondo: i loro corpi s'annienteranno, ma la loro immagine rimarrà nei cuori...»

{Nahj ul-Balaghah: sentenza 147}

312. L'Imam °Ali (as) disse: «La sapienza è una preziosa eredità. Le buone maniere sono un abito sontuoso, un fregio. Il pensiero è uno specchio nitido»

{Nahj ul-Balaghah: sentenza 5}

313. L'Imam °Ali (as) disse: «Il petto del saggio è lo scrigno dei suoi segreti. L'ilarità è la trappola per {catturare} l'affetto {altrui}. La sopportazione {delle difficoltà} è la tomba dei difetti». Si narra che, in questo hadith, l'Imam °Ali (as), a tal proposito, abbia anche detto: «Chiedere per sapere è il mezzo per coprire i difetti...»

{Nahj ul-Balaghah: sentenza 6}

314. L'Imam Hasan (as) disse: «Insegna la tua sapienza agli altri e impara la sapienza altrui»

{Bihàr ul-Anwàr 78: 111}

315. L'Imam Husain (as) disse: «...In verità, il corso degli eventi e l'esecuzione dei precetti sono nelle mani dei sapienti divini, che sono i depositari dei comandamenti divini...»

{Tuhafu-l'uqul: 172}

316. L'Imam Zein al-°Abidin(as) {il quarto Imam} disse: «Se la gente sapesse quanto bene c'è nell'apprendimento della sapienza, senza dubbio, la cercherebbe anche a costo di varcare gli {immensi} oceani e mettere in pericolo la propria vita»

{Al-Kàfi 1: 35}

317. L'Imam Muhammad Al-Baqer (as) disse: «Apprendete la sapienza, poiché apprendere la costituisce una retta azione e desiderarla è atto d'adorazione»

{Bihàr ul-Anwàr 78: 189}

318. L'Imam Muhammad Al-Baqer (as) disse: «Quando stai a colloquio con un sapiente, sii più desideroso di ascoltare che di parlare. Impara ad ascoltare bene come impari a parlare bene e non interrompere le parole di nessuno»

{Bihàr ul-Anwàr 1: 222}

319. L'Imam as-Sadeq (as) disse: «Guardate da chi apprendete la vostra sapienza»

{Bihàr ul-Anwàr 2: 92}

320. L'Imam as-Sadeq (as) disse: «Cercate la sapienza, adornatela {una volta che l'avete acquisita}

*con la mitezza e il decoro e siate umili con coloro ai quali insegnate la sapienza»*

{Al-Kàfi 1: 36}

321. L'Imam as-Sadeq (as) disse: «Chi apprende la sapienza, la mette in pratica e l'insegna sul sentiero di Dio, viene esaltato nel regno dei cieli»

{Al-Kàfi 1: 35}

322. L'Imam as-Sadeq (as) disse: «Conservate i vostri scritti: presto ne avrete bisogno»

{Bihàr ul-Anwàr 3: 152}

323. Abdussalàm dice: «Sentii l'Imam Ar-Ridhà (as) {l'ottavo Imam} dire: "Che Iddio benedica la creatura che restaura la nostra causa". Chiesi allora: "Come si può restaurare la vostra causa?". Disse: "Apprendendo la nostra sapienza e insegnandola agli uomini: se essi verranno a conoscenza dei pregi delle nostre parole, ci seguiranno sicuramente"»

{Ma`àni-l'akhbàr: 180}

324. L'Imam °Ali (as) Ar-Ridhà (as) disse: «Sappiate che il {vero} sapiente {divino} è colui che riversa il proprio bene sugli uomini, li protegge dai loro nemici, aumenta loro i doni del Paradiso di Dio e fa in modo che il Signore Eccelso sia soddisfatto di loro»

{Bihàr ul-Anwàr 2: 5}

325. L'Imam Hasan al-`Askari (as) {l'undicesimo Imam} disse: «I sapienti Shi`iti sono i guardiani dei confini dell'Islam, quindi, lo Sciita che si fa carico del dovere di istruirsi e diventare sapiente, è migliore di chi combatte contro Bisanzio: una tale persona difende invero il credo dei nostri amici»

{Al'ihitjaj 2: 155}

## **Dell'Istruirsi e Ricercare in Materia Religiosa**

326. Il Messaggero di Dio (S) disse: «È una vergogna che il Musulmano non dedichi {almeno} un giorno alla settimana per approfondire le sue conoscenze religiose e per chiedere {ai sapienti} ciò che non sa della sua religione»

{Bihàr ul-Anwàr 1: 176}

327. Il Messaggero di Dio (S) disse: «Dio risolve tutti i problemi di chi studia a fondo la Sua religione di Dio e gli concede i Suoi doni da dove non ne attende»

{Al-mahajjatu-l-baidà 1: 15}

328. Il Messaggero di Dio (S) disse: «Ogni Musulmano che impara a memoria quaranta degli hadith che servono alla gente nelle proprie faccende religiose, sarà resuscitato, nel Giorno del Giudizio, sapiente, dotto»

{Bihàr ul-Anwàr 2: 153}

329. L'Imam °Ali (as) disse: «La gente è nemica di ciò che non conosce»

{Nahj ul-Balaghah: sentenza 172}

330. L'Imam as-Sadeq (as) disse: «Se mi portassero un giovane sciita che si rifiuta di approfondire, di studiare le questioni {i principi e i precetti} della religione, lo castigherei»

{Bihâr ul-Anwâr 1: 214}

## Ordinare il Bene e Vietare il Male

331. Il Signore Eccelso {nel Corano} dice: «Tra voi devono esserci alcuni che invitano alla virtù, ordinano il bene e vietano il male. Ecco coloro che si salveranno»

{Santo Corano, 3: 104}

332. Il Messaggero di Dio (S) disse: «Quando i membri della mia nazione s'addossano l'un l'altro l'adempimento del {fondamentale} dovere di ordinare il bene e vietare il male, è bene che sappiano che combattono il Signore Altissimo»

{Bihâr ul-Anwâr 100: 92}

333. Il Messaggero di Dio (S) disse: «Impedire a un credente di compiere un atto proibito è, presso Dio, pari al compimento di settanta Hajj {da Lui} accettati»

{Mustadraku-l-wasa'il 11: 278}

334. Il Messaggero di Dio (S) disse: «Chi vede {qualcuno compiere} un peccato, deve ostacolarlo con gli atti, se può, se no deve vietarlo con la parola e se non è nemmeno in grado di fare questo, deve rifiutarlo con il cuore»

{Wasa'ilu-sh-shi'ah 16: 135}

335. Il Messaggero di Dio (S) disse: «Chi ordina il bene e vieta il male è vicario di Dio sulla terra ed è vicario del Suo Messaggero»

{Mustadraku-l-wasa'il 12: 179}

336. Il Messaggero di Dio (S) disse: «Fino a quando i Musulmani ordineranno il bene, vieteranno il male e s'aiuteranno l'un l'altro a praticare il bene e a essere timorati, vivranno felici e beati. Quando invece trascureranno questi {fondamentali} doveri, saranno privati dei doni divini»

{At-tahzib 6: 181}

337. L'Imam °Ali (as) disse: «Chi trascura di rifiutare il male con il cuore, con la parola e con gli atti, è un morto fra i vivi»

{Bihâr ul-Anwâr 100: 94}

338. L'Imam °Ali (as) disse: «Ordina il bene e diventerai proba. Rifiuta il male con la parola e con gli atti, stai, quanto più possibile, lontano da chi compie il male, combatti degnamente sul sentiero di Dio, non

*farti mai scoraggiare da nessun biasimo sulla via di Dio e, per la verità, gettati, in ogni circostanza, nel mare delle difficoltà»*

{Nahj ul-Balaghah: lettera 31}

339. L'Imam °Ali (as) disse: «La sopravvivenza della legislazione religiosa dipende dall'ordinare il bene, vietare il male ed eseguire i precetti divini»

{Guraru-l-hikam: 236}

340. L'Imam °Ali (as), quando fu colpito da Ibni Mujam, fece ai suoi due figli, Hasan (as) e Husain (as), le seguenti raccomandazioni: «...Temete Iddio, temete Iddio! Non astenetevi dal combattere sul sentiero di Dio con i vostri beni, la vostra vita e le vostre parole...Non trascurate d'ordinare il bene e vietare il male, poiché se farete ciò, i vostri empì prevarranno su di voi, quindi pregherete, ma Dio non vi esaudirà...»

{Nahj ul-Balaghah: lettera 47}

341. L'Imam °Ali (as) disse: «Ordinare il bene è la migliore azione che l'uomo può compiere»

{Mustadraku-l-wasa'il 12: 185}

342. L'Imam °Ali (as) disse: «Ordinate il bene e vietate il male e sappiate che ordinare il bene e vietare il male non avvicina la morte né priva del pane quotidiano»

{Wasa'ilu-sh-shi'ah 16: 120}

343. L'Imam Muhammad Al-Baqer (as) disse: «In verità, ordinare il bene e vietare il male è la via dei Profeti, il metodo dei probi, è un grandioso precetto dal quale dipendono gli altri. Grazie ad esso le convinzioni rimangono integre, i guadagni diventano leciti, spariscono le ingiustizie e la terra si colma di felicità e beatitudine»

{Al-Kàfi 5: 56}

344. L'Imam Muhammad Al-Baqer (as) disse: «Allah (SwT) (sia glorificato e magnificato) rivelò al Profeta Shuaib che: “In verità, presto castigherò centomila persone del tuo popolo: quarantamila empì e sessantamila buoni”. Shuaib chiese allora: “Gli empì meritano sicuramente il Tuo castigo! Perché però vuoi punire i buoni?”. Dio (sia magnificato e glorificato) rivelò a Shuaib: “Essi si sono conciliati con i peccatori e non si sono incolleriti {con essi} quando Mi sono adirato {per i loro peccati}»

{Al-Kàfi 5: 56}

345. L'Imam as-Sadeq (as) disse: «Ogni retta azione, persino combattere sul sentiero di Dio, è, a confronto dell'ordinare il bene e vietare il male, come un po' di saliva in un mare tempestoso»

{Bihàr ul-Anwàr 100: 89}

346. L'Imam as-Sadeq (as) disse: «Guai al popolo che non difende la religione di Dio ordinando il bene e vietando il male»

{Mustadraku-l-wasa'il 12: 181}



## Del Martirio

347. Il Messaggero di Dio (S) disse: «Sopra ogni bene ne esiste un altro, all'infuori del martirio sul sentiero di Dio, sopra il quale non v'è alcun bene»

{Bihàr ul-Anwàr 100: 10}

348. Il Messaggero di Dio (S) disse: «Non esiste goccia più amata da Dio (sia glorificato e magnificato) della goccia di sangue che cade sul sentiero di Dio»

{Wasa'ilu-sh-shi'ah 15: 14}

349. L'Imam °Ali (as), a proposito di coloro che si rifiutarono di seguirlo in guerra, di combattere al suo fianco, disse: «Hanno abbandonato la verità e non hanno aiutato il falso»

{Nahj ul-Balaghah: sentenza 18}

350. L'Imam as-Sadeq (as) disse: «Dio non farà conoscere, a chi è caduto martire sul Suo sentiero, nulla dei peccati che ha commesso {glieli perdonerà tutti}»

{Al-Kàfi 5: 54}

## Fare del Bene alla Gente

351. Il Messaggero di Dio (S) disse: «Chi libera il proprio fratello di fede da una delle pene di questo mondo, sarà liberato da Dio da una delle pene del Giorno del Giudizio»

{Shahàbu-l'akhbàr: 194}

352. Il Messaggero di Dio (S) disse: «Chi aiuta un credente, viene liberato da Dio (sia magnificato e glorificato) da settantatré pene: una in questo mondo e settantadue nel momento in cui sarà afflitto da grandi pene, quando gli uomini penseranno solo a se stessi {nel Giorno del Giudizio}»

{Al-Kàfi 2: 199}

353. Il Messaggero di Dio (S) disse: «I credenti sono fratelli, gli uni soddisfano i bisogni degli altri, dunque, Dio soddisfa i loro bisogni »

{Bihàr ul-Anwàr 74: 316}

354. Il Messaggero di Dio (S) disse: «Tutte le creature vengono sostenute da Dio, perciò, le persone più amate da Lui sono quelle che beneficano le Sue creature e che {con i loro aiuti} fanno felici le famiglie...»

{Bihàr ul-Anwàr 74: 316}

355. Il Profeta (S) disse: «Se un credente si rivolge a un altro per avere da lui un prestito e quest'ultimo glielo rifiuta, Dio gli proibirà il Paradiso nel giorno in cui saranno premiate le persone benefiche»

{Bihàr ul-Anwàr 76: 369}

356. L'Imam °Ali (as) disse: «Che nessuno di voi obblighi il proprio fratello {di fede} a chiedere {qualcosa} quando sa ciò di cui ha bisogno»  
{Bihàr ul-Anwàr 74: 166}

357. L'Imam °Ali (as) disse: «Siate indulgenti con le persone buone e rispettabili, poiché ogni volta che cadono in peccato, vengono soccorse da Dio»  
{Nahj ul-Balaghah: sentenza 20}

358. L'Imam Husain (as) disse: «In verità, il bisogno che la gente ha di voi è un dono divino. Non stancatevi dunque di ricevere doni {da Dio, soddisfatte i bisogni di coloro che hanno bisogno di voi}»  
{Bihàr ul-Anwàr 74: 318}

359. L'Imam as-Sadeq (as) racconta che i suoi padri hanno detto che il Messaggero di Allah (SwT) (S) disse: «Chi dà del cibo a un credente, sarà nutrito da Dio con i frutti del Paradiso. Chi dona una veste a un credente {che non è in grado di acquistare indumenti per coprirsi}, sarà vestito da Dio con indumenti di broccato d'oro e di seta. Chi da un sorso d'acqua a un credente assetato, sarà dissetato da Dio con il rahig makhtum {nettare suggellato}. Chi aiuta un credente e risolve un suo problema, sarà da Dio protetto sotto l'ombra del Suo trono, nel giorno in cui non esiste ombra all'infuori della Sua»  
{Bihàr ul-Anwàr 74: 382}

## **Dell'Aiutare gli Indigenti**

360. Il Messaggero di Dio (S) disse: «Interrogate i sapienti, parlate con i saggi e frequentate gli indigenti»  
{Tuhafu-l'ûqul: 34}

361. Il Messaggero di Dio (S) disse: «La persona generosa è vicina a Dio, alla gente e al Paradiso, ed è lontana dal fuoco dell'Inferno. Al contrario, l'avaro è lontano da Dio, dalla gente e dal Paradiso, ed è invece vicino al fuoco dell'Inferno»  
{Al-mahajjatu-l-baidà 6: 62}

362. L'Imam °Ali (as) disse: «Rifiutarsi di aiutare la persona bisognosa provoca la perdita del benessere»  
{Guraru-l-hikam 4: 190}

363. L'Imam °Ali (as) disse: «Chi è sicuro che sarà premiato per ciò che dona, donerà magnanlamente le sue migliori cose»  
{Nahj ul-Balaghah: sentenza 138}

364. L'Imam °Ali (as) racconta che il Profeta (S) disse che Dio l'Altissimo, nella Notte del Mi'raj {scala}, gli disse: «O Ahmad, mi ama chi ama gli indigenti. Avvicinali dunque a te stesso, frequentali, affinché lo ti avvicinino a Me...»

{Al-hayàh 2: 51}

365. L'Imam °Ali (as) disse: «La povertà è la somma morte»

{Nahj ul-Balaghah: sentenza 163}

366. L'Imam as-Sadeq (as) disse: «Nessuna delle creature, né gli Angeli Favoriti né i Profeti Inviati di Dio, è in grado di comprendere {quanto sia grande} la ricompensa che riceverà, nel Giorno del Giudizio, la persona che sfama un credente; solo Dio, il Signore dell'Universo, conosce tale ricompensa. Donare del cibo a un Musulmano affamato è una di quelle cose che attirano il perdono divino. {Dopodiché recitò i versetti 14, 15 e 16 della 90° sura del Sacro Corano:} “...o nutrire in un giorno di carestia un parente orfano o un povero che giace nella polvere {della miseria}”»

{Al-Kàfi 2: 201}

## Dell'Elemosina

367. Il Messaggero di Dio (S) disse: «Quando l'elemosina esce dalle mani di chi l'ha fatta, dice cinque cose: non ero nulla e mi hai posto in essere; ero piccola e mi hai reso grande; ero nemica e mi hai reso amica; mi hai {sempre} protetto e ora io ti proteggerò fino al Giorno del Giudizio»

{Al'ithnà Al'ashariyyah: 223}

368. Il Messaggero di Dio (S) disse: «Fino a quando i miei fedeli non si tradiranno, restituiranno ciò che è stato loro affidato in deposito e pagheranno la zakàh, avranno una vita tranquilla; in caso contrario incorreranno nella carestia e verseranno in angustia»

{Wasa'ilu-sh-shi'ah 6: 13}

369. Il Messaggero di Dio (S) disse: «Fate l'elemosina e guarite con essa i vostri malati: in verità, l'elemosina allontana le disgrazie e le malattie, allunga la vita e aumenta i meriti»

{Kanzu-l'ummàl 6: 371}

370. Si narra che il Profeta (S) disse: «Quando venivo fatto passare per il cielo {nella Notte del Mi'raj} vidi tre frasi {scritte} sulla porta del Paradiso. La prima riga {diceva}: in nome di Dio, il Misericordioso, il Benevolo; Io sono Allah (SwT), non v'è divinità all'infuori di Me e la Mia misericordia supera la Mia ira. La seconda frase {diceva}: in nome di Dio, il Misericordioso, il Benevolo; l'elemosina sarà remunerata con una ricompensa dieci volte maggiore, il prestito diciotto e l'intrattenere buoni rapporti con i parenti trenta volte maggiore. La terza riga {diceva invece}: chi conosce il Mio grado e la Mia divinità non deve allora accusarmi in ciò che riguarda il pane quotidiano {che concedo con assoluta equità a ognuna delle Mie creature}»

{Al'ithnà Al'ashariyyah: 85}

371. L'Imam °Ali (as) disse: «In verità, Dio, che immune è da qualsiasi colpa e difetto, ha posto il pane quotidiano degli indigenti negli averi dei ricchi. Perciò, non v'è povero affamato se non a causa del rifiuto

di un ricco {di dargli ciò che gli spetta di diritto}. Il Signore Eccelso punirà i ricchi per questo loro {indegno} comportamento»  
{Nahj ul-Balaghah: sentenza 328}

372. L'Imam °Ali (as) disse: «O figlio d'Adamo, sii esecutore testamentario di te stesso: usa oggi i tuoi averi come vuoi che vengono usati {conformemente al tuo testamento} dopo la tua morte»  
{Nahj ul-Balaghah: sentenza 254}

373. Tàvus Ibni-l'iamàn dice: «Sentii °Ali (as) Ibn al-Husain (as) {il quarto Imam} dire: “Gli elementi distintivi del credente sono cinque”. Io dissi: “O figlio del Messaggero di Allah (SwT) (S), quali sono tali segni?”. Disse: “La virtù quando è solo, l'elemosina quando versa in angustia, la pazienza quando viene colpito da una disgrazia, la mitezza nei momenti d'ira e la sincerità nei momenti di paura»  
{Al-Khisal: 127}

374. L'Imam as-Sadeq (as) disse: «Chiunque privi dei propri aiuti un credente bisognoso d'aiuto economico, giuro su Dio che non assaggerà i cibi del Paradiso né berrà del rahig makhtum {nettare suggellato}»  
{Bihàr ul-Anwàr 75: 314}

## Il Saluto

375. Il Profeta (S) disse: «Quando v'incontrate, salutatevi e stringetevi la mano; quando invece vi lasciate, invocate il perdono divino»  
{Bihàr ul-Anwàr 76: 4}

376. L'Imam Husain (as) disse: «Il saluto merita {in totale} settanta ricompense {divine}: sessantanove vanno a chi ha salutato e una a chi ha risposto»  
{Bihàr ul-Anwàr 78: 120}

377. L'Imam as-Sadeq (as) disse: «Il Messaggero di Allah (SwT) (S) (che Iddio benedica lui e la sua Famiglia) riuni i figli d'Abdu-l-muttalib e disse: “O figli d'Abdu-l-muttalib, salutate con voce alta e chiara, intrattenete buoni rapporti con i vostri parenti, eseguite la preghiera della notte quando la gente dorme, sfamate {gli indigenti} e purificate le parole. Così facendo entrerete in Paradiso in pace»  
{Bihàr ul-Anwàr 69: 393}

378. L'Imam as-Sadeq (as) disse: «Colui che saluta per primo è migliore per Dio e per il Suo Messaggero»  
{Wasa'ilu-sh-shi'ah 12: 55}

## Del Risparmiare

379. L'Imam °Ali (as) disse: «Accontentarsi di ciò che si possiede, è un bene inesauribile»

{Nahj ul-Balaghah: sentenza 475}

380. L'Imam °Ali (as) disse: «Sprecare vuol dire consumare più del necessario»

{Mustadraku-l-wasa'il 15: 271}

381. L'Imam as-Sadeq (as) disse: «Io garantisco alla persona che risparmia, che non diventerà mai povera»

{Bihàr ul-Anwàr 71: 346}

382. Il settimo Imam (as) disse: «Se gli uomini fossero stati moderati nel mangiare, avrebbero avuto corpi sani e forti»

{Bihàr ul-Anwàr 66: 334}

## Dell'Abitudine di Consigliarsi con gli Altri

383. Il Messaggero di Dio (S) disse: «Quando a governarvi sono i vostri probi, i vostri ricchi sono generosi e vi consultate su ciò che dovete fare, allora, in tali condizioni la “superficie della terra” è per voi meglio del “sottosuolo”. Quando invece siete governati dai vostri empi, i vostri ricchi sono avari e non vi consultate su ciò che dovete fare, allora il “sottosuolo” è per voi meglio della “superficie della terra”»

{Minhaj us-Sadiqin 2: 373}

384. Il Messaggero di Dio (S) disse: «Chi si consiglia con gli altri non cadrà mai in miseria, mentre chi fa di testa propria non raggiungerà mai la beatitudine»

{Nahju-l-fasàhah: 533}

385. L'Imam °Ali (as) disse: «Chi si consiglia con le persone sagge, si giova della luce della saggezza»

{Guraru-l-hikam: 336}

386. L'Imam °Ali (as) disse: «Consigliarsi con le persone sagge è segno di maturità...»

{Bihàr ul-Anwàr 75: 105}

## Del Lavoro

387. Il Messaggero di Dio (S) disse: «Il culto consta di settanta parti, la migliore delle quali è lavorare onestamente per guadagnarsi da vivere»

{At-tahzib 6: 324}

388. Anas Ibni Màlik dice: «Quando il Messaggero di Dio (S) ritornò dalla spedizione di Tabùk, Sa'du-l'ansari andò a riceverlo. Il Profeta (S) gli strinse la mano e gli disse: “A cosa sono dovuti i calli che hai

sulle mani?”. Anas rispose: “O Inviato di Allah (SwT) (S), io, per mantenere la mia famiglia, lavoro con la fune e la vanga”. Il Messaggero di Dio (S) baciò allora la mano d’Anas e disse: “Questa è una mano che non sarà mai toccata dal fuoco dell’Inferno”»

{Usdu-l-gàbah 2: 269}

389. L’Imam as-Sadeq (as) disse: «Il Messaggero di Dio (S) disse: “Chi si rifiuta di lavorare e si fa mantenere dagli altri, non può godere della grazia e della misericordia divina”»

{Al-Kàfi 5: 72}

390. L’Imam °Ali (as) disse: «Coloro che sono abituati a oziare non possono raggiungere la beatitudine»

{Guraru-l-hikam: 197}

391. L’Imam Muhammad Al-Baqer (as) disse: «Io odio chi, per pigrizia, si rifiuta di lavorare per guadagnarsi da vivere. Chi è indolente rispetto alle questioni inerenti a questo mondo, lo sarà ancora di più rispetto a quelle ultraterrene»

{Al-Kàfi 5: 85}

392. L’Imam Muhammad Al-Baqer (as) disse: «Guardati dalla pigrizia e dalla noia: {questi due vizi} sono invero le chiavi di ogni male»

{Bihàr ul-Anwàr 78: 175}

## L’igiene nell’Islam

393. Il Messaggero di Dio (S) disse: «Dio ama tre cose: il parlare poco, il dormire poco e il mangiare poco. Al contrario, odia le seguenti tre cose: il parlare molto, il dormire molto e il mangiare molto»

{Al’ithnà Al’ashariyyah: 92}

394. Il Messaggero di Dio (S) disse: «Sforzatevi più che potete di mantenervi puliti: il Signore Eccelso ha invero fondato l’Islam sulla pulizia e non entreranno in Paradiso se non i puliti»

{Kanzu-l’ummàl: 20062}

395. Il Messaggero di Dio (S) disse: «Se non fosse stato un dovere troppo pesante per la mia nazione, avrei prescritto ai miei fedeli di spazzolarsi i denti a ogni preghiera»

{Bihàr ul-Anwàr 76: 126}

396. L’Imam °Ali (as) disse: «Essere sempre sazi {mangiare sempre molto} è causa di diverse malattie»

{Guraru-l-hikam: 359}

397. L’Imam °Ali (as) disse a suo figlio Hasan (as): «Vuoi che t’insegni quattro cose che ti permettano di non avere più bisogno del medico». Hasan (as) disse: «Certo!». Disse allora: «Mangia solamente quando hai fame; smetti di mangiare quando ancora hai {un po’} di fame {non saziarti mai completamente}; mastica bene il cibo; prima di andare a dormire liberati delle feci e dell’urina. Se

*seguirai queste norme igieniche non avrai mai bisogno del medico {non ti ammalerai mai}*»

{Wasa'ilu-sh-shi'ah 24: 245}

398. Hasan Ibni Jahm racconta che il settimo Imam (as) disse: «Cinque tradizioni riguardano la testa e cinque il corpo. Le prime cinque sono: spazzolarsi i denti, accorciare i baffi, fare la riga ai capelli, sciacquarsi la bocca e le narici {con acqua pura}. Le altre sono: la circoncisione, la depilazione del pube e delle ascelle, tagliarsi le unghie e l'istinjà {pulire l'orifizio anale e uretrale dopo aver fatto i bisogni}»

{Al-Khisal: 125}

## **Del Saper Sfruttare il Proprio Tempo**

399. Il Messaggero di Dio (S) disse: «O Abu Zar, approfitta di cinque cose prima che sopraggiungano altre cinque: della giovinezza prima della vecchiaia; della salute prima della malattia; della ricchezza prima della povertà; del tempo libero prima dei molti impegni; della vita prima della morte»

{Bihàr ul-Anwàr 77: 77}

400. L'Imam °Ali (as) disse: «Più prezioso del rubino, v'è solo il resto della vita del credente»

{Guraru-l-hikam: 257}

401. L'Imam °Ali (as) disse: «Beato chi non ha vane aspirazioni materiali e sfrutta bene i giorni della sua vita»

{Guraru-l-hikam: 206}

---

### **URL di origine:**

<https://www.al-islam.org/it/la-retta-via-500-tradizioni-del-profeta-muhammad-e-della-sua-immacolata-famiglia-sayyed-imani/il-2>